

GEOX

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016



SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - Int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Profilo.....	6
Il sistema distributivo	7
Il sistema produttivo.....	8
Risorse umane	9
Azionisti	10
Comunicazione finanziaria	10
Controllo della società	10
Azioni detenute da amministratori e sindaci	10
Organi sociali.....	11
La struttura del Gruppo	12
Andamento economico del Gruppo	13
Risultati economici di sintesi	13
Ricavi.....	14
Costo del venduto e margine lordo	15
Costi operativi e risultato operativo (EBIT).....	16
Imposte e tax rate	16
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	17
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	20
Stock Option	20
Rapporti con parti correlate	21
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.....	22
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE	23

GEOX 

#STARTBREATHING

NEBULA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

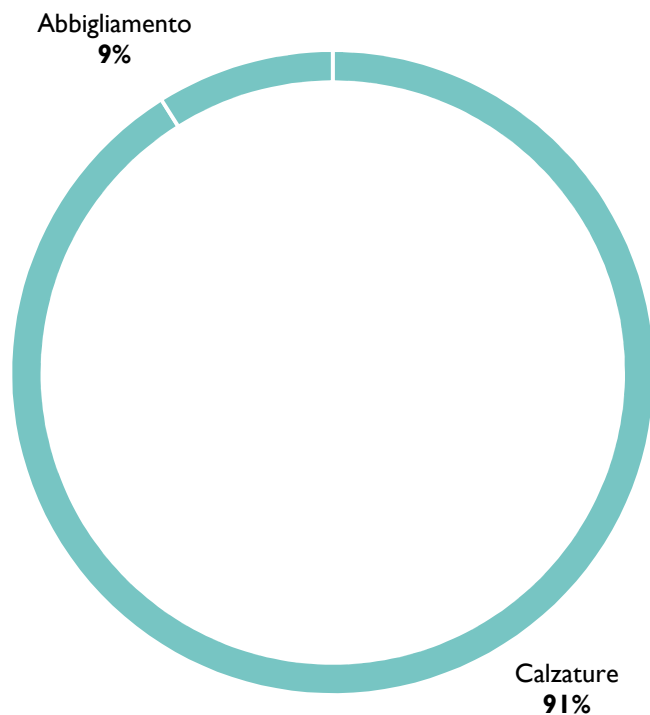
Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 60 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

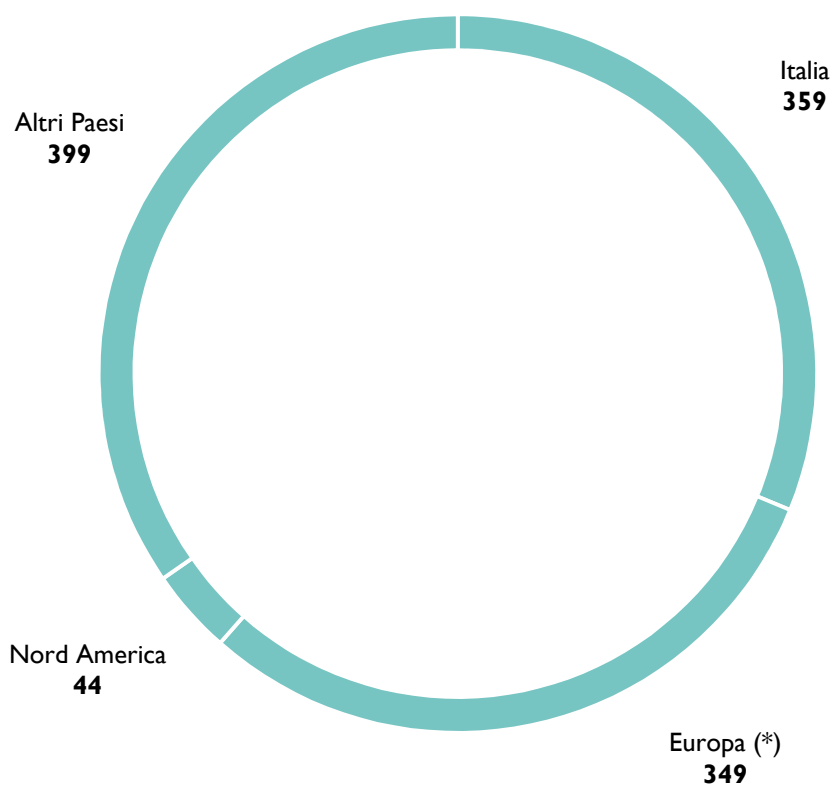
Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere uno dei marchi leader a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2015).



Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 30 giugno 2016 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 1.151 di cui 690 in franchising e 461 DOS.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell’organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell’azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte, nei tempi richiesti, alle produzioni che le vengono assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l’Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, a Shanghai per la Cina e ad Hong Kong per l’Asia.

Si segnala come il Gruppo Geox abbia deciso di investire in una società produttiva in Serbia, che a regime produrrà circa il 5/10% del fabbisogno del Gruppo, principalmente al fine di ridurre il *lead time* produttivo dei riassortimenti di prodotti best seller nei punti vendita, massimizzandone il sell out.

Il progetto prevede l’assunzione a regime di 1.250 persone, per un investimento complessivo di circa euro 16 milioni cofinanziato dalla Repubblica di Serbia. Lo stabilimento è stato costruito a Vranje, area dove è presente un elevato know-how nella produzione di calzature, e verrà avviato ad una piena capacità produttiva nel corso del 2016.

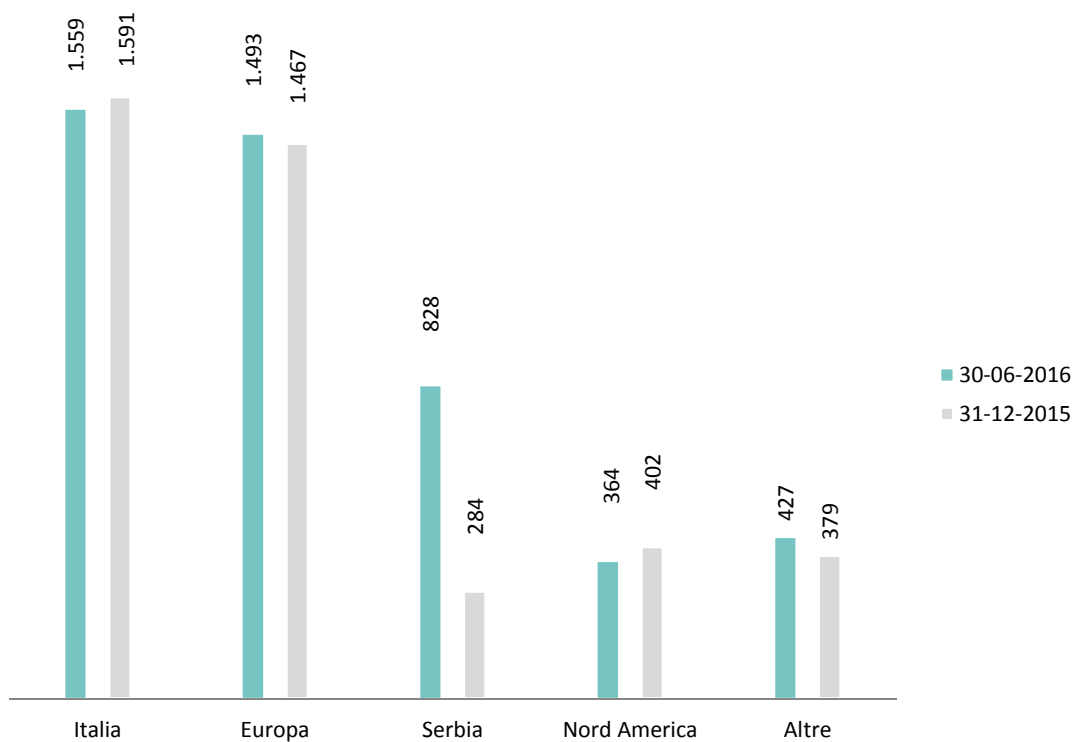
Risorse umane

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2016 erano 4.671, in aumento di 548 unità rispetto alle 4.123 unità del 31 dicembre 2015.

Al 30 giugno 2016 i dipendenti del Gruppo erano così suddivisi:

Qualifica	30-06-2016	31-12-2015
Dirigenti	50	49
Quadri	172	167
Impiegati	886	815
Dipendenti negozi	2.826	2.834
Operai	737	258
Totale	4.671	4.123

Il grafico riporta i dipendenti del Gruppo suddivisi per area geografica:



Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.biz alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	11.282	12.205.429
da n. 5.001 a n. 10.000	494	3.753.969
da n. 10.001 a oltre	427	238.075.787
Mancate segnalazioni di carico/scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		5.172.146
Totale	12.203	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Computershare S.p.A. del 30 Giugno 2016.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche detengono 100.000 azioni alla data del 30 giugno 2016.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato ⁽¹⁾	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato ⁽¹⁾	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Giorgio Presca ⁽¹⁾	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo (*)
Claudia Baggio	Consigliere
Lara Livolsi ⁽³⁾	Consigliere Indipendente
Alessandro Antonio Giusti ⁽²⁾ ⁽³⁾	Consigliere
Duncan L. Niederauer	Consigliere indipendente
Francesca Meneghel ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Manuela Soffientini ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Ernesto Albanese ⁽³⁾	Consigliere indipendente

⁽¹⁾ Componente del Comitato Esecutivo

⁽²⁾ Componente del Comitato Controllo e Rischi

⁽³⁾ Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2016.

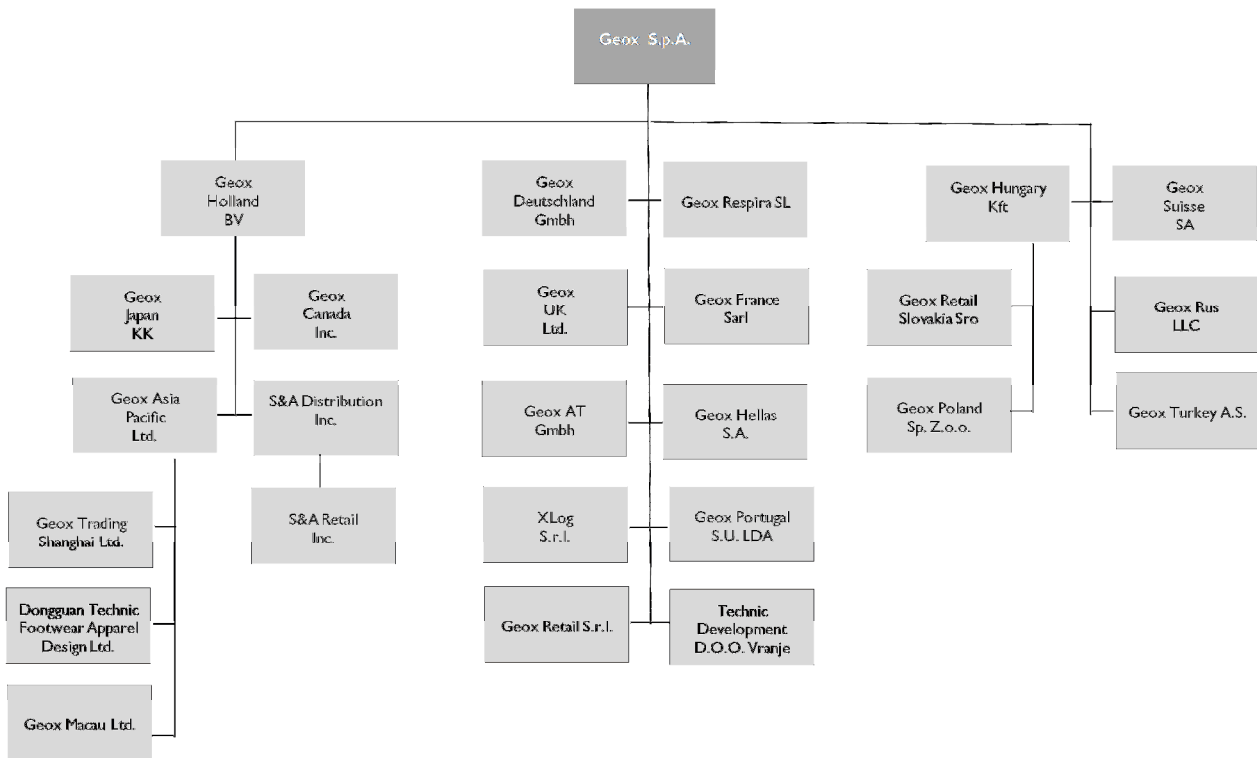
Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Sonia Ferrero	Presidente
Francesco Gianni	Sindaco Effettivo
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo
Fabio Buttignon	Sindaco Supplente
Giulia Massari	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

La struttura del Gruppo



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera, Russia e Turchia, inoltre, hanno il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

Nel primo semestre 2016 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 450,3 milioni, con un incremento del 5,5% rispetto a euro 426,9 milioni del primo semestre 2015;
- EBITDA di euro 22,1 milioni, rispetto a euro 26,6 milioni del primo semestre 2015, con un'incidenza sui ricavi del 4,9%;
- risultato operativo di euro 4,6 milioni, rispetto a euro 7,4 milioni del primo semestre 2015, con un'incidenza sui ricavi del 1,0%;

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	I semestre 2016		I semestre 2015		2015	
		%		%		%
Ricavi netti	450.275	100,0%	426.927	100,0%	874.304	100,0%
Costo del venduto	(227.190)	(50,5%)	(205.939)	(48,2%)	(423.492)	(48,4%)
Margine lordo	223.085	49,5%	220.988	51,8%	450.812	51,6%
Costi di vendita e distribuzione	(24.535)	(5,4%)	(25.623)	(6,0%)	(49.378)	(5,6%)
Costi generali ed amministrativi	(168.804)	(37,5%)	(168.901)	(39,6%)	(334.252)	(38,2%)
Pubblicità e promozioni	(25.130)	(5,6%)	(19.108)	(4,5%)	(42.292)	(4,8%)
Risultato operativo	4.616	1,0%	7.356	1,7%	24.890	2,8%
Oneri e proventi finanziari	(1.983)	(0,4%)	(4.014)	(0,9%)	(5.806)	(0,7%)
Risultato ante imposte	2.633	0,6%	3.342	0,8%	19.084	2,2%
Imposte	(2.605)	(0,6%)	(2.215)	(0,5%)	(9.076)	(1,0%)
Tax rate	99%		66%		48%	
Risultato netto	28	0,0%	1.127	0,3%	10.008	1,1%
EPS (Risultato per azione in Euro)	0,00		0,00		0,04	
EBITDA	22.117	4,9%	26.609	6,2%	61.829	7,1%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del primo semestre 2016 hanno registrato un incremento del 5,5% (6,1% a cambi costanti) a euro 450,3 milioni. Le calzature hanno rappresentato il 91% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 410,1 milioni, con un aumento del 5,1% rispetto al primo semestre 2015. L'abbigliamento è stato pari al 9% dei ricavi consolidati raggiungendo euro 40,2 milioni, rispetto a euro 36,6 milioni del primo semestre 2015, registrando un incremento del 9,9%.

(Migliaia di euro)	I semestre 2016	%	I semestre 2015	%	Var. %
Calzature	410.081	91,1%	390.363	91,4%	5,1%
Abbigliamento	40.194	8,9%	36.564	8,6%	9,9%
Totale ricavi	450.275	100,0%	426.927	100,0%	5,5%

I ricavi generati in Italia, mercato domestico che rappresenta il 32% dei ricavi del Gruppo (33% nel primo semestre 2015), si attestano a euro 143,6 milioni, con un incremento del 1,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi generati in Europa, pari al 43% dei ricavi del Gruppo, ammontano a euro 195,8 milioni, rispetto a euro 182,8 milioni del primo semestre 2015, registrando un aumento del 7,1%.

Il Nord America registra un fatturato pari a euro 30,1 milioni, riportando un incremento del 4,6% (+9,4% a cambi costanti); gli Altri Paesi riportano un fatturato in crescita del 10,4% rispetto al primo semestre 2015 (+12,3% a cambi costanti).

(Migliaia di euro)	I semestre 2016	%	I semestre 2015	%	Var. %
Italia	143.609	31,9%	142.216	33,3%	1,0%
Europa (*)	195.811	43,5%	182.814	42,8%	7,1%
Nord America	30.076	6,7%	28.751	6,7%	4,6%
Altri Paesi	80.779	17,9%	73.146	17,1%	10,4%
Totale ricavi	450.275	100,0%	426.927	100,0%	5,5%

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi dei negozi a gestione diretta, DOS, che rappresentano il 42% dei ricavi del Gruppo si attestano ad euro 187,4 milioni, in crescita del 1,7% (+2,5% a cambi costanti), grazie all'andamento positivo delle vendite dei negozi a parità di perimetro aperti da almeno 12 mesi (*comparable store sales*) che hanno riportato una crescita del 1,8% (+6,4% nel primo semestre 2015). Tali vendite comparabili sono positive in tutti i paesi, ad eccezione di Francia e Belgio, caratterizzati da debole performance in seguito ai noti eventi, e di Cina, Hong Kong e Giappone legata alla riduzione del traffico nei *mall*.

Le vendite comparabili realizzate dai negozi diretti ad oggi (settimana 1- settimana 29) riportano una crescita del 2,0% (rispetto alla crescita del 4,5% del corrispondente periodo dello scorso esercizio). Il retail ha avuto un solido inizio d'anno ma a partire dal mese di marzo ha sperimentato volatilità e calo di traffico che è proseguito ad aprile, non compensato completamente dal migliore tasso di conversione delle vendite registrato. Il trend si è invertito a maggio e giugno che, anche grazie agli effetti positivi delle importanti iniziative di marketing intraprese, hanno registrato complessivamente una crescita comparabile del 3,5%.

I ricavi del canale franchising, pari al 16% dei ricavi del Gruppo, si attestano ad euro 73,5 milioni, riportando un incremento del 4,5% (+5,0% a cambi costanti).

I ricavi dei negozi multimarca, che rappresentano il 42% dei ricavi del Gruppo si attestano ad euro 189,4 milioni, in crescita del 9,9% (+10,5% a cambi costanti).

(Migliaia di euro)	I semestre 2016	%	I semestre 2015	%	Var. %
Multimarca	189.403	42,1%	172.336	40,4%	9,9%
Franchising	73.493	16,3%	70.296	16,5%	4,5%
DOS*	187.379	41,6%	184.295	43,2%	1,7%
Totale Geox Shop	260.872	57,9%	254.591	59,6%	2,5%
Totale ricavi	450.275	100,0%	426.927	100,0%	5,5%

* Directly Operated Store, negozi a gestione diretta

Al 30 giugno 2016 il numero totale dei “Geox Shops” era pari a 1.151 di cui 461 DOS. Nel corso del primo semestre 2016 sono stati aperti 37 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 47, in linea con il piano di razionalizzazione della rete dei negozi monomarca.

	30-06-2016		31-12-2015		I semestre 2016		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Aperture Nette	Aperture	Chiusure
Italia	359	132	360	131	(1)	7	(8)
Europa (*)	349	176	348	179	1	9	(8)
Nord America	44	44	47	47	(3)	-	(3)
Altri Paesi (**)	399	109	406	119	(7)	21	(28)
Totale	1.151	461	1.161	476	(10)	37	(47)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) Include i negozi esistenti in paesi con contratto di licenza (pari a 144 negozi al 30 giugno 2016 e a 142 negozi al 31 dicembre 2015). I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 50,5% dei ricavi rispetto al 48,2% del primo semestre 2015, determinando un margine lordo del 49,5% (51,8% nel primo semestre 2015).

La diluizione del margine lordo è imputabile al già annunciato incremento del costo dei prodotti, dovuto principalmente all'apprezzamento del dollaro sull'euro e alle iniziative promozionali intraprese per stimolare gli acquisti dei consumatori finali in un contesto di mercato difficile.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione riportano un'incidenza percentuale sulle vendite pari al 5,4% (6,0% nel primo semestre 2015).

I costi generali e amministrativi si attestano ad euro 168,8 milioni, in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza percentuale sulle vendite del 37,5% (39,6% nel primo semestre 2015).

I costi di pubblicità e promozione si attestano ad euro 25,1 milioni, pari al 5,6% dei ricavi, contro euro 19,1 milioni del primo semestre 2015 (4,5% dei ricavi). Tale aumento è legato alle importanti iniziative di marketing intraprese nel secondo trimestre, durante il periodo della raccolta ordini Autunno/Inverno, e volte anche all'aumento del traffico nei negozi. L'incidenza dei costi di pubblicità e promozione per l'intero esercizio 2016 è attesa in linea con l'esercizio 2015.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta ad euro 4,6 milioni (1,0% dei ricavi), contro euro 7,4 milioni del primo semestre 2015 (1,7% dei ricavi). Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta ad euro 22,1 milioni, pari al 4,9% dei ricavi, rispetto a euro 26,6 milioni del primo semestre 2015 (pari al 6,2% dei ricavi).

Il calo del Risultato operativo è dovuto alla già annunciata diminuzione del margine lordo, legata all'apprezzamento del dollaro sull'euro, e al forte investimento pubblicitario sostenuto nel secondo trimestre.

La tabella che segue riporta la suddivisione dell'EBIT per settori di attività:

		I semestre 2016		I semestre 2015	
			%		%
Calzature	Ricavi	410.081		390.363	
	Risultato operativo	9.402	2,3%	7.509	1,9%
Abbigliamento	Ricavi	40.194		36.564	
	Risultato operativo	(4.786)	(11,9%)	(153)	(0,4%)
Totale	Ricavi	450.275		426.927	
	Risultato operativo	4.616	1,0%	7.356	1,7%

Imposte e tax rate

Le imposte sul reddito del primo semestre 2016 risultano essere pari a euro 2,6 milioni, rispetto a euro 2,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	30-06-2016	31-12-2015	30-06-2015
Immobilizzazioni immateriali	56.390	57.751	58.001
Immobilizzazioni materiali	64.041	68.373	67.376
Altre attività non correnti - nette	46.546	51.695	53.942
Attività non correnti	166.977	177.819	179.319
Capitale circolante netto operativo	236.105	193.763	196.300
Altre attività (passività) correnti, nette	(17.070)	(13.649)	(22.065)
Capitale investito	386.012	357.933	353.554
Patrimonio netto	350.277	370.863	372.383
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	8.002	7.859	8.776
Posizione finanziaria netta	27.733	(20.789)	(27.605)
Capitale investito	386.012	357.933	353.554

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta negativa pari a euro 27,7 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	30-06-2016	31-12-2015	30-06-2015
Rimanenze	343.979	304.810	266.789
Crediti verso clienti	129.472	112.978	107.786
Debiti verso fornitori	(237.346)	(224.025)	(178.275)
Capitale circolante netto operativo	236.105	193.763	196.300
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	26,3%	22,2%	23,1%
Debiti tributari	(8.084)	(7.473)	(6.576)
Altre attività correnti non finanziarie	30.041	35.958	34.146
Altre passività correnti non finanziarie	(39.027)	(42.134)	(49.635)
Altre attività (passività) correnti, nette	(17.070)	(13.649)	(22.065)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi degli ultimi 12 mesi si è attestato al 26,3% rispetto al 23,1% del corrispondente periodo del 2015. Tale variazione è dovuta a:

- un aumento di magazzino, imputabile principalmente:
 - Alle giacenze della stagione Primavera/Estate 2016 in vendita nei negozi
 - Ad una diversa tempistica di ricevimento di prodotti della stagione Autunno/Inverno 2016 rispetto all'esercizio precedente, in linea con le richieste del mercato e in particolare del canale multimarca
- all'aumento dei crediti verso clienti principalmente legato all'andamento delle vendite
- ad un aumento dei debiti verso fornitori, in linea con il timing degli acquisti di prodotto finito

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	I semestre 2016	I semestre 2015	2015
Risultato netto	28	1.127	10.008
Ammortamenti e svalutazioni	17.501	19.253	36.939
Altre rettifiche non monetarie	7.205	6.995	(9.037)
	24.734	27.375	37.910
Variazione capitale circolante netto operativo	(43.165)	37.768	43.272
Variazione altre attività/passività correnti	10.095	8.924	3.578
Cash flow attività operativa	(8.336)	74.067	84.760
Investimenti	(12.378)	(19.551)	(39.244)
Disinvestimenti	272	435	1.118
Investimenti netti	(12.106)	(19.116)	(38.126)
Free cash flow	(20.442)	54.951	46.634
Dividendi	(15.552)	-	-
Variazione posizione finanziaria netta	(35.994)	54.951	46.634
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	4.217	(41.012)	(41.012)
Variazione posizione finanziaria netta	(35.994)	54.951	46.634
Effetto delle differenze di conversione	(1.126)	(852)	(1.405)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	(32.903)	13.087	4.217
Valutazione al fair value contratti derivati	5.170	14.518	16.572
Posizione finanziaria netta finale	(27.733)	27.605	20.789

Gli investimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	I semestre 2016	I semestre 2015	2015
Marchi e brevetti	277	400	1.001
Aperture e rinnovi Geox Shops	4.469	6.958	13.852
Stabilimento produttivo	1.119	8.065	11.744
Attrezzature e Impianti industriali	1.374	1.016	2.547
Logistica	287	112	871
Information technology	4.031	2.095	7.454
Uffici, magazzini ed arredo sedi	821	905	1.775
Totale	12.378	19.551	39.244

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	30-06-2016	31-12-2015	30-06-2015
Cassa e valori equivalenti	36.060	44.483	39.391
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	628	265	491
Debiti verso banche e altri finanziatori	(52.777)	(30.432)	(14.075)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(108)	(60)	(88)
Posizione finanziaria netta corrente	(16.197)	14.256	25.719
Attività finanziarie non correnti	23	23	763
Debiti finanziari non correnti	(16.729)	(10.062)	(13.395)
Posizione finanziaria netta non corrente	(16.706)	(10.039)	(12.632)
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati	(32.903)	4.217	13.087
Valutazione al fair value contratti derivati	5.170	16.572	14.518
Posizione finanziaria netta	(27.733)	20.789	27.605

La posizione finanziaria netta prima della valutazione al fair value dei contratti derivati passa da euro +4,2 milioni del 31 dicembre 2015 a euro -32,9 milioni del 30 giugno 2016. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono positivamente per euro 5,2 milioni (per euro 16,6 milioni al 31 dicembre 2015) la posizione finanziaria netta passa da euro +20,8 milioni del 31 dicembre 2015 a euro -27,7 milioni del 30 giugno 2016.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono in essere due cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento ad indici economici, come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox.

- Il primo, approvato dall'Assemblea del 22 dicembre 2014, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 3.150.000 e prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi entro il mese di dicembre 2014. Sono stati assegnati un numero di 2.261.550 diritti di opzione, il cui prezzo di esercizio è stato determinato prendendo a riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Geox nei trenta giorni precedenti l'approvazione del Piano Industriale 2014-2016, pari rispettivamente a euro 2,039. Il *vesting period* è di 3 anni, e termina con l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2020. L'esercitabilità delle Opzioni è subordinata al raggiungimento dei risultati di Utile Netto come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox.
- Il secondo, approvato dall'Assemblea del 19 aprile 2016, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 4.000.000 e prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi entro il mese di dicembre 2017. Sono stati assegnati un numero di 3.383.375 diritti di opzione, il cui prezzo di esercizio è stato determinato prendendo a riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Geox nei trenta giorni precedenti la data di attribuzione delle opzioni, pari a euro 2,86. Il *vesting period* è di 3 anni, e termina con l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2020. L'esercitabilità delle Opzioni è subordinata al raggiungimento dei risultati di Utile Netto come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox e dovrà essere ridotto del numero di opzioni eventualmente maturate in forza del Piano di Stock Option 2014-2016.

Con riferimento al Piano di Stock Option 2005, si ricorda che l'*expiration date* di tale Piano era stata fissata al 31 dicembre 2015. Pertanto il piano si è naturalmente estinto per le azioni non esercitate in tale data.

Con riferimento al Piano di Stock Option 2011-2012, si informa che tali stock option non sono risultate esercitabili in quanto non sono stati raggiunti i risultati di performance.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Capogruppo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	250.000	2,29	2020	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	500.000	2,08	2020	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	554.564	2,039	2020	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	-	-	-	1.007.368	2,86	2020
Dirigenti con responsabilità strategiche		90.000	2,29	2020	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		841.407	2,039	2020	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		-	-	-	1.872.316	2,86	2020

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2016 (*)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7-10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza
Giorgio Presca	-	-	-	250.000	-	2,29	2020
Giorgio Presca	-	-	-	500.000	-	2,08	2020
Giorgio Presca	-	-	-	-	554.564	2,039	2020
Giorgio Presca	-	-	-	-	1.007.368	2,86	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	90.000	-	2,29	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	841.407	2,039	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	1.872.316	2,86	2020

(*) Opzioni rese libere per cessazione del rapporto, per la decorrenza del termine di *exercise period*, o per il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti dai Piani.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 30 del Bilancio Consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, i risultati ottenuti nel primo semestre inducono il Management a confermare il 2016 come un anno di transizione. Infatti:

- il portafoglio ordini del canale multimarca, nella stagione Autunno/Inverno 2016, conferma le attese e riporta una crescita solida (+14%) grazie a una generalizzata ottima performance in tutte le aree geografiche. Tali risultati confermano la validità delle scelte strategiche intraprese in termini di prodotto, di specializzazione per canale di vendita, di prezzo e di forte investimento pubblicitario nel periodo della raccolta ordini;
- gli ordini raccolti confermano le attese di riduzione del margine industriale, incluse nel Piano Strategico per l'esercizio 2016, nell'ordine di 200-250 punti base.
- le vendite comparabili realizzate dai negozi diretti ad oggi, (settimana I- settimana 29) riportano solamente una leggera crescita del +2,0% (rispetto ad una crescita attesa del +5%). Tale dinamica si spiega con un trend negativo del traffico nei negozi compensato da un significativo miglioramento del tasso di conversione ottenuto anche grazie ad alcune iniziative promozionali aggiuntive intraprese per fronteggiare un contesto di mercato difficile.

Inoltre, il Management, per fronteggiare gli impatti sulla redditività derivanti da questo temporaneo rallentamento del business retail, ha già messo in atto e sta pianificando ulteriori azioni con i seguenti obiettivi:

- contenimento dei costi di struttura anche attraverso la rinegoziazione dei costi di affitto dei negozi;
- iniziative di marketing indirizzate prevalentemente all'aumento del tasso di conversione delle vendite nei negozi.

Sulla base di quanto esposto il Management ritiene che le azioni di efficienza intraprese sui costi permetteranno di compensare, in corso d'anno, l'impatto negativo sulla redditività derivante dalla debolezza di mercato registrata nel primo semestre. Ritiene inoltre che le aspettative di redditività per l'intero esercizio 2016 siano da considerarsi sfidanti e che il loro raggiungimento sia subordinato al fatto che la debolezza dei consumi indotta dal calo del traffico nei negozi si risolva nel secondo semestre tornando a performance di crescita e di marginalità del retail in linea con quanto assunto inizialmente (LFL:+6%, con minori azioni promozionali).

Biadene di Montebelluna, 28 Luglio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato



PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO
E NOTE
ESPLICATIVE



Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2016	di cui parti correlate	I semestre 2015	di cui parti correlate	2015	di cui parti correlate
Ricavi netti	3-30	450.275	1.245	426.927	1.205	874.304	2.553
Costo del venduto	30	(227.190)	32	(205.939)	-	(423.492)	47
Margine lordo		223.085		220.988		450.812	
Costi di vendita e distribuzione		(24.535)		(25.623)	-	(49.378)	
Costi generali ed amministrativi	4-30	(168.804)	3.434	(168.901)	1.931	(334.252)	3.744
Pubblicità e promozioni	30	(25.130)	(141)	(19.108)	(135)	(42.292)	(278)
Risultato operativo	3	4.616		7.356		24.890	
Oneri e proventi finanziari	7	(1.983)		(4.014)		(5.806)	
Risultato ante imposte		2.633		3.342		19.084	
Imposte	8	(2.605)		(2.215)		(9.076)	
Risultato netto		28		1.127		10.008	
Utile / (Perdita) per azione (euro)	9	0,00		0,00		0,04	
Utile / (Perdita) per azione diluito (euro)	9	0,00		0,00		0,04	

Conto economico complessivo consolidato

(Migliaia di euro)	I semestre 2016	di cui parti correlate	I semestre 2015	di cui parti correlate	2015	di cui parti correlate
Risultato netto	28		1.127		10.008	
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:						
- Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	(119)	-	(12)	-	103	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:						
- Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge	(4.183)	-	(2.199)	-	(10.707)	-
- Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere	(760)	-	(213)	-	(2.156)	-
Risultato complessivo netto	(5.034)		(1.297)		(2.752)	

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di euro)	Note	30-06-16	di cui parti correlate	31-12-15	di cui parti correlate	30-06-15	di cui parti correlate
ATTIVO:							
Immobilizzazioni immateriali	10	56.390		57.751		58.001	
Immobilizzazioni materiali	11	64.041		68.373		67.376	
Imposte differite attive	12	38.176		37.486		39.769	
Attività finanziarie non correnti	17	23		23		763	
Altre attività non correnti	13	15.465		16.469		16.939	
Attività non correnti		174.095		180.102		182.848	
Rimanenze	14	343.979		304.810		266.789	
Crediti verso clienti	15-30	129.472	4.019	112.978	4.538	107.786	3.814
Altre attività correnti non finanziarie	16-30	30.041	1.901	35.958	1.902	34.146	1.972
Attività finanziarie correnti	17	8.278		17.375		18.497	
Cassa e valori equivalenti	18	36.060		44.483		39.391	
Attività correnti		547.830		515.604		466.609	
Totale attivo		721.925		695.706		649.457	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:							
Capitale sociale	19	25.921		25.921		25.921	
Altre riserve	19	324.328		334.934		345.335	
Risultato dell'esercizio	19	28		10.008		1.127	
Patrimonio netto		350.277		370.863		372.383	
Fondo TFR	20	2.783		2.597		2.772	
Fondi rischi e oneri	21	5.219		5.262		6.004	
Debiti finanziari non correnti	22	16.729		10.062		13.395	
Altri debiti non correnti	23	7.095		2.260		2.766	
Passività non correnti		31.826		20.181		24.937	
Debiti verso fornitori	24-30	237.346	(77)	224.025	1.825	178.275	995
Altre passività correnti non finanziarie	25	39.027		42.134		49.635	
Debiti tributari	26	8.084	-	7.473	258	6.576	
Passività finanziarie correnti	17	2.588		598		3.576	
Debiti verso banche e altri finanziatori	27	52.777		30.432		14.075	
Passività correnti		339.822		304.662		252.137	
Totale passivo e patrimonio netto		721.925		695.706		649.457	

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2016	I semestre 2015	2015
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Risultato netto	19	28	1.127	10.008
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:				
Ammortamenti e Impairment	5	17.501	19.253	36.939
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		1.081	(3.338)	(5.509)
Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo - netto		32	(6)	(74)
Altre rettifiche non monetarie		6.092	10.339	(3.454)
		24.706	26.248	27.902
Variazioni nelle attività e passività:				
Crediti verso clienti		(15.551)	6.218	8
Altre attività		6.566	5.349	4.316
Rimanenze di magazzino		(41.217)	22.337	(11.298)
Debiti verso fornitori		13.603	9.213	54.562
Altre passività		2.869	3.398	(1.790)
Debiti tributari		660	177	1.052
		(33.070)	46.692	46.850
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		(8.336)	74.067	84.760
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	10	(4.655)	(3.580)	(9.143)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	11	(7.723)	(15.971)	(30.101)
		(12.378)	(19.551)	(39.244)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		272	435	1.118
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		(375)	543	1.506
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(12.481)	(18.573)	(36.620)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:				
Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve		(849)	(1.053)	561
Finanziamenti passivi:				
- Assunzioni		32.500	20.110	35.000
- Rimborsi		(3.522)	(90.233)	(93.863)
Dividendi		(15.552)	-	-
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		12.577	(71.176)	(58.302)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(8.240)	(15.682)	(10.162)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	18	44.483	53.355	53.355
Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione		(183)	1.718	1.290
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	18	36.060	39.391	44.483
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:				
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		1.491	2.441	3.641
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		483	326	687
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		1.897	476	2.384

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva per stock option	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-14	25.921	5.184	37.678	(577)	18.408	489	289.518	(2.941)	373.680
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	(2.941)	2.941	-
Movimenti stock option	-	-	-	-	-	(489)	424	-	(65)
Risultato complessivo	-	-	-	(2.156)	(10.707)	-	103	10.008	(2.752)
Saldo al 31-12-15	25.921	5.184	37.678	(2.733)	7.701	-	287.104	10.008	370.863
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	10.008	(10.008)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(15.552)	-	(15.552)
Risultato complessivo	-	-	-	(760)	(4.183)	-	(119)	28	(5.034)
Saldo al 30-06-16	25.921	5.184	37.678	(3.493)	3.518	-	281.441	28	350.277

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva per stock option	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-14	25.921	5.184	37.678	(577)	18.408	489	289.518	(2.941)	373.680
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	(2.941)	2.941	-
Risultato complessivo	-	-	-	(213)	(2.199)	-	(12)	1.127	(1.297)
Saldo al 30-06-15	25.921	5.184	37.678	(790)	16.209	489	286.565	1.127	372.383

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Geox S.p.A., la capogruppo, è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2016 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio. Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nella redazione dei Bilanci comparativi.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2015 e con i dati economici consolidati del primo semestre del 2015.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 30 giugno 2016".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (Nota 30).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area di consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità;
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a conto economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 Gennaio 2016

- In data 21 Novembre 2013 sono stati pubblicati gli Emendamenti allo **IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"**, relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 6 Maggio 2014 sono stati pubblicati gli Emendamenti all'**IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations"**, relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 30 Giugno 2014 sono stati pubblicati gli Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants"**, relativo alla contabilizzazione degli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 Maggio 2014 sono stati pubblicati gli Emendamenti allo **IAS 16 – Property, plant and Equipment e allo IAS 38 – Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 18 Dicembre 2014 è stato pubblicato l'Emendamento allo **IAS 1 – "Disclosure Initiative"**, l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- Il Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*;
- La versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments*;
- Il Principio IFRS 16 – *Leases*;
- L'Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*”;
- Il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”;
- Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*”;
- Il documento “*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*”;
- Il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*”.

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla “Riserva di conversione” che viene classificata all'interno della voce “Altre riserve”.

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia:

Descrizione delle valute	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	30-06-16	30-06-16	31-12-15	31-12-15	30-06-15	30-06-15
Dollaro USA	1,1155	1,1102	1,1096	1,0887	1,1158	1,1189
Franco Svizzero	1,0960	1,0867	1,0676	1,0835	1,0565	1,0413
Sterline Inglesi	0,7785	0,8265	0,7260	0,7340	0,7324	0,7114
Dollaro Canadese	1,4854	1,4384	1,4176	1,5116	1,3772	1,3839
Yen Giapponese	124,5016	114,0500	134,2866	131,0700	134,1648	137,0100
Renminbi (Yuan)	7,2937	7,3755	6,9730	7,0608	6,9411	6,9366
Corona Ceca	27,0394	27,1310	27,2850	27,0230	27,5042	27,2530
Rublo Russo	78,4122	71,5200	68,0068	80,6736	64,6024	62,3550
Zloty Polacchi	4,3686	4,4362	4,1828	4,2639	4,1397	4,1911
Fiorino Ungherese	312,7042	317,0600	309,8978	315,9800	307,4242	314,9300
Pataca Macao	8,9286	8,8733	8,8608	8,6919	8,9115	8,9353
Dinaro Serbo	122,9235	123,1422	120,6937	121,4513	120,8852	120,3205
Dong Vietnam	24.914,0960	24.767,8380	24.314,5658	24.475,0647	24.038,1667	24.421,4768
Rupia Indonesiana	14.962,4518	14.601,7000	14.859,7900	15.039,9900	14.465,7500	4.938,4300
Lira Turca	3,2587	3,2060	3,0218	3,1765	2,8620	2,9953

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a sé stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti e l'*asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 12.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 20.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 14.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Per quanto riguarda la voce dei Key money, si evidenzia come in Francia le tutele fornite al conduttore dalle specifiche previsioni giuridiche, a cui si affiancano le prassi di mercato, permettano il riconoscimento di un valore delle posizioni commerciali anche a fine contratto. Ciò ha portato gli Amministratori a stimare un valore residuo, del key money pagato, alla fine di ogni contratto di locazione.

Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano i periodi temporali corrispondenti alle aliquote applicate:

Fabbricati industriali	20-30 anni
Impianti e macchinari	5-8 anni
Impianto fotovoltaico	11 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	2 - 4 anni

* Costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e della differenza di consolidamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Ciascuna unità a cui vengono allocati gli specifici valori delle attività (materiali e immateriali) rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui le stesse attività sono monitorate ai fini della gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- attività finanziarie non correnti includono partecipazioni non consolidate, titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo, costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario.

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 28.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da

uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione del risultato per azione (vedi nota 9).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e gli oneri sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

La società controllante Geox S.p.A., ha aderito, in qualità di consolidante, ad un consolidato fiscale nazionale valido per il triennio 2014-2016, a cui partecipano le due società italiane controllate Geox Retail S.r.l. e Xlog S.r.l..

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- i ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- i costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- la gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2016 e 2015:

		I semestre 2016		I semestre 2015	
			%		%
Calzature	Ricavi	410.081		390.363	
	Risultato operativo	9.402	2,3%	7.509	1,9%
Abbigliamento	Ricavi	40.194		36.564	
	Risultato operativo	(4.786)	(11,9%)	(153)	(0,4%)
Totale	Ricavi	450.275		426.927	
	Risultato operativo	4.616	1,0%	7.356	1,7%

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 307.219 mila per le calzature (euro 264.603 mila nel 2015) e ad euro 36.760 mila per l'abbigliamento (euro 40.207 mila nel 2015).

La tabella seguente presenta i ricavi relativi ai settori geografici del Gruppo per il primo semestre 2016 e 2015:

(Migliaia di euro)	I semestre 2016	I semestre 2015
Italia	143.609	142.216
Europa (*)	195.811	182.814
Nord America	30.076	28.751
Altri Paesi	80.779	73.146
Totale ricavi	450.275	426.927

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Variazione
Salari e stipendi	61.194	59.503	1.691
Affitti passivi	47.653	49.859	(2.206)
Altri costi	68.227	67.113	1.114
Affitti attivi	(3.494)	(4.477)	983
Altri proventi	(4.775)	(3.097)	(1.678)
Totale	168.804	168.901	(97)

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

5. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni industriali	2.530	2.800	(270)
Ammortamenti e svalutazioni non industriali	14.971	16.453	(1.482)
Totale	17.501	19.253	(1.752)

Gli ammortamenti e svalutazioni si riducono complessivamente rispetto al primo semestre 2015, passando da euro 19.253 mila a euro 17.501 mila.

Il totale del costo del personale ammonta a euro 76.159 mila (euro 73.153 mila nel primo semestre 2015).

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Variazione
Dirigenti	49	45	4
Quadri	170	157	13
Impiegati	821	776	45
Dipendenti negozi	2.793	2.776	17
Operai	751	278	473
Totale	4.584	4.032	552

Il numero medio dei dipendenti nel primo semestre 2016 era pari a 4.584, in aumento di 552 unità rispetto al corrispondente periodo del 2015. La variazione principale è stata originata dall'incremento dell'occupazione data dal progressivo avvio dello stabilimento produttivo in Serbia.

7. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Variazione
Proventi finanziari	8.657	8.971	(314)
Oneri finanziari	(10.869)	(13.062)	2.193
Differenze cambio	229	77	152
Totale	(1.983)	(4.014)	2.031

I proventi finanziari sono così composti:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Variazione
Interessi attivi bancari	56	102	(46)
Interessi attivi da clienti	2	5	(3)
Interessi attivi diversi	8.599	8.864	(265)
Totale	8.657	8.971	(314)

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Variazione
Interessi e oneri bancari	110	94	16
Interessi passivi su finanziamenti	265	675	(410)
Interessi passivi diversi	9.197	10.910	(1.713)
Sconti ed abbuoni finanziari	1.297	1.383	(86)
Totale	10.869	13.062	(2.193)

La riduzione della voce "Interessi passivi su finanziamenti" è dovuto principalmente alla riduzione dei tassi d'interesse.

La voce "Interessi passivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Variazione
Differenze cambio attive	26.261	30.178	(3.917)
Differenze cambio passive	(26.032)	(30.101)	4.069
Totale	229	77	152

8. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito del primo semestre 2016 risultano essere pari a euro 2.605 mila, rispetto ad euro 2.215 mila del primo semestre 2015.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	I semestre 2016	%	I semestre 2015	%
Risultato ante imposte	2.633	100,0%	3.342	100,0%
Imposte teoriche (*)	724	27,5%	919	27,5%
Imposte effettive	2.605	98,9%	2.215	66,3%
Differenza che viene spiegata da:	1.881	71,4%	1.296	38,8%
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(80)	(3,0%)	14	0,4%
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	602	22,9%	582	17,4%
ii) altro	1.359	51,6%	700	20,9%
Totale differenza	1.881	71,4%	1.296	38,8%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

9. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	I semestre 2016	I semestre 2015	Esercizio 2015
Utile per azione (euro)	0,00	0,00	0,04
Utile per azione diluito (euro)	0,00	0,00	0,04
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:			
- di base	259.207.331	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331	259.207.331

10. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	14.514	14.127	387
Marchi concessioni e licenze	647	684	(37)
Key money	38.470	40.189	(1.719)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.621	1.613	8
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	56.390	57.751	(1.361)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2016:

	31-12-15	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	30-06-16
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	14.127	2.937	(1)	(3.539)	(13)	1.003	14.514
Marchi, concessioni e licenze	684	21	-	(58)	-	-	647
Key money	40.189	508	(92)	(2.310)	(3)	178	38.470
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.613	1.189	-	-	-	(1.181)	1.621
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	1.138	-	-	-	-	-	1.138
Totale immobilizzazioni immateriali	57.751	4.655	(93)	(5.907)	(16)	-	56.390

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e licenze per l'utilizzo dei software aziendali per complessivi euro 2.681 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 256 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 21 mila;
- i costi per Key money per euro 508 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop;
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 1.189 mila. Tale ammontare include alcune personalizzazioni del sistema informativo gestionale ancora in corso.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai flagship stores, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Il confronto rispetto al valore contabile determina la necessità o meno di dover contabilizzare una svalutazione. Al 30 giugno 2016 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 455 mila (euro 564 mila al 31 dicembre 2015).

11. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Terreni e fabbricati	10.974	11.526	(552)
Impianti e macchinari	8.842	8.697	145
Attrezzature industriali e commerciali	2.914	2.548	366
Altri beni materiali	15.332	17.392	(2.060)
Migliorie beni terzi	24.865	27.403	(2.538)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.114	807	307
Totale	64.041	68.373	(4.332)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2016:

	31-12-15	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	30-06-16
Terreni e fabbricati	11.526	17	(158)	(411)	-	-	10.974
Impianti e macchinari	8.697	657	(68)	(949)	(32)	537	8.842
Attrezzature industriali e commerciali	2.548	1.554	(3)	(1.166)	(17)	(2)	2.914
Altri beni	17.392	2.676	28	(4.670)	(113)	19	15.332
Migliorie beni terzi	27.403	1.894	1	(4.398)	(94)	59	24.865
Immobilizzazioni in corso ed acconti	807	925	(5)	-	-	(613)	1.114
Totale immobilizzazioni materiali	68.373	7.723	(205)	(11.594)	(256)	-	64.041

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto di impianti e macchinari da parte della Società controllata produttiva in Serbia;
- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per soles) da parte della controllante Geox S.p.A. e della sua controllata produttiva in Serbia;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 1.902 mila, arredamento uffici e show room per euro 533 mila e hardware per ufficio e sede per euro 241 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 1.894 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 306 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 1.588 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 925 mila. Tale ammontare include principalmente somme versate per l'acquisto di macchinari da parte della Società controllata in Serbia relativi alle linee produttive non ancora avviate alla data di chiusura di bilancio e a lavori di manutenzione straordinaria nella sede della società controllante Geox S.p.A..

Come già indicato, ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai flagship stores, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Qualora il valore d'uso fosse risultato inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sarebbero state oggetto di svalutazione. Al 30 giugno 2016 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 3.423 mila (euro 3.972 mila al 31 dicembre 2015).

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Macchine elettroniche	2.493	2.542	(49)
Mobili ed arredi	12.758	14.769	(2.011)
Automezzi e mezzi di trasporto interno	81	81	-
Totale	15.332	17.392	(2.060)

12. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo, ai fini dell'esposizione in bilancio, ha compensato le attività e passività fiscali differite in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività con le passività fiscali.

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	6.758	6.783	(25)
Ammortamenti e svalutazioni	7.647	8.849	(1.202)
F.do svalutazione magazzino e resi	18.186	17.202	984
Indennità suppletiva di clientela	656	692	(36)
Altre	6.623	6.827	(204)
Imposte differite attive	39.870	40.353	(483)
Valutazione Derivati	(1.542)	(2.699)	1.157
Altre	(152)	(168)	16
Imposte differite passive	(1.694)	(2.867)	1.173
Totale imposte differite	38.176	37.486	690

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, che al 30 giugno 2016 sono pari a euro 6.758 mila si riferiscono principalmente alla Geox S.p.A.. Tale importo è stato oggetto di una accurata valutazione da parte degli amministratori al fine di contabilizzarle solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Il valore delle imposte differite passive, al netto di quelle attive, imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 1.522 mila (euro 2.692 mila al 31 dicembre 2015).

Le imposte anticipate incluse nella voce "altre" si riferiscono principalmente ai fondi rischi e oneri (nota 25).

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

13. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	12.003	12.685	(682)
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	3.462	3.784	(322)
Totale	15.465	16.469	(1.004)

La voce include euro 9.613 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 6.546 mila; oltre i 5 anni euro 3.067 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 718 mila. E' compresa, inoltre, la quota dei ratei e risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 4.387 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 3.992 mila; oltre i 5 anni euro 395 mila).

14. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Materie prime	14.483	14.994	(511)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	23	(23)
Prodotti finiti e merci	328.493	288.612	39.881
Mobili ed arredi	1.003	1.181	(178)
Totale	343.979	304.810	39.169

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Al 30 giugno 2016 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze dovuto alle giacenze della stagione

Primavera/Estate 2016 in vendita nei negozi e al ricevimento anticipato di prodotti della stagione Autunno/Inverno 2016 rispetto all'esercizio precedente, in linea con le richieste del mercato.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai franchisee per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	14.320
Accantonamenti	14.849
Differenze conversione	22
Utilizzi	(14.189)
Saldo al 30 giugno	15.002

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

15. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Valore lordo	178.752	162.911	15.841
Fondo svalutazione crediti	(9.847)	(9.904)	57
Fondo resi e note di accredito	(39.433)	(40.029)	596
Valore netto	129.472	112.978	16.494

Il valore lordo dei crediti verso clienti ammonta a euro 178,8 milioni al 30 giugno 2016.

Al 30 giugno la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 30 giugno 2016	130.174	36.517	5.761	6.300	178.752
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015	128.138	25.525	3.694	5.554	162.911

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine periodo rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio **9.904**

Accantonamenti	1.278
Differenze conversione	2
Utilizzi	(1.337)

Saldo al 30 giugno **9.847**

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nel primo semestre 2016 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio **40.029**

Accantonamenti	38.135
Differenze conversione	174
Utilizzi	(38.905)

Saldo al 30 giugno **39.433**

Il valore del fondo è stato stimato a fronte dei potenziali resi e accrediti che si manifesteranno nell'ambito degli accordi commerciali stipulati con i clienti, in particolare quelli in franchising.

16. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Crediti per imposte	5.212	6.915	(1.703)
Erario c/lva	4.696	10.485	(5.789)
Fornitori c/anticipi	3.433	1.330	2.103
Crediti diversi	6.948	9.504	(2.556)
Ratei e risconti attivi	9.752	7.724	2.028
Totale	30.041	35.958	(5.917)

Al 30 giugno 2016 il credito per imposte include un credito tributario nei confronti della controllante LIR S.r.l. per euro 1.891 mila (Euro 1.891 mila anche al 31 dicembre 2015).

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 762 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 3.024 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali.

I risconti attivi includono principalmente risconti per canoni d'affitto e per noleggi e manutenzioni varie.

17. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Depositi bancari - vincolati	23	23	-
Totale attività finanziarie non correnti	23	23	-
Fair value contratti derivati	7.650	17.110	(9.460)
Altri crediti	628	265	363
Totale attività finanziarie correnti	8.278	17.375	(9.097)
Fair value contratti derivati	(2.480)	(538)	(1.942)
Altre passività finanziarie correnti	(108)	(60)	(48)
Totale passività finanziarie correnti	(2.588)	(598)	(1.990)

La voce “Depositi bancari – vincolati” pari ad euro 23 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce “fair value contratti derivati” si fa rinvio a quanto scritto nella nota 29.

18. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 36.060 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 3.564 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 20.181 mila, in dollari per euro 3.136 mila, in renminbi per euro 1.590 mila, in dollari canadesi per euro 1.362 mila, in sterline inglesi per euro 1.198 mila, in dollari di Hong Kong per euro 1.255 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 30 giugno 2016 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

19. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	(3.493)	(2.733)	(760)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	3.518	7.701	(4.183)
Utili a nuovo	281.441	287.104	(5.663)
Totale	324.328	334.934	(10.606)

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita per euro 33.466 mila nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila.

Nel corso del 2005 tale riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila.

Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila.

Nel corso del 2009 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di cash flow hedge, positiva per euro 3.518 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 30 giugno 2016. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 29, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

Gli utili a nuovo e altre riserve accolgono i risultati degli esercizi precedenti per euro 193.792 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

20. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2016 ammonta ad euro 2.783 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2015	2.597
Utilizzo per risoluzione rapporti	(662)
Storno ritenuta 0,50%	(133)
Storno imposta sostitutiva 11%	(2)
Versamenti a previdenza complementare	(524)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(181)
Accantonamento del periodo	2.002
Versamenti a previdenza complementare INPS	(492)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	143
Differenze di conversione	35
Saldo 30-06-2016	2.783

Il movimento del fondo TFR nel corso del primo semestre 2016 evidenzia un utilizzo pari ad euro 524 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 492 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 1,37%
- tasso di incremento TFR: 2,625% per il 2016, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,7% per il 2019, 3,00% dal 2020 in poi;
- tasso di inflazione: 1,50% per il 2016, 1,80% per il 2017, 1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019, 2,00% dal 2020 in poi.

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine del periodo:

Variatione delle ipotesi

+1% sul tasso di turnover	(40)
-1% sul tasso di turnover	48
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	59
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	(56)
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	(88)
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	93

21. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-15	Utilizzo	Accantonamenti	Differenze conversione	Variatione attuariale	Saldo al 30-06-16
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.270	(190)	133	(4)	64	4.273
Altri	992	(46)	-	-	-	946
Totale	5.262	(236)	133	(4)	64	5.219

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato del periodo e degli esercizi precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 129 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso.

22. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti sono pari ad euro 16.729 mila e comprendono le quote scadenti oltre un anno del finanziamento a tasso fisso stipulato nel corso del 2015 per residui euro 13,3 milioni, con scadenza 31 marzo 2018, nonché la parte scadente oltre l'anno del finanziamento a tasso variabile stipulato nel corso del 2016 per complessivi euro 12,5 milioni, con scadenza 28 gennaio 2019.

I due finanziamenti sono soggetti a covenant finanziari per i quali la posizione finanziaria netta del gruppo deve essere rispettivamente inferiore al 90% del patrimonio netto di Gruppo, per quanto riguarda il finanziamento stipulato nel 2015, e inferiore al 75% del patrimonio netto di Gruppo, per quello stipulato nel corso del 2016.

Entrambi i covenant risultano essere rispettati alla data della presente Relazione Semestrale.

23. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	1.209	1.129	80
Ratei e risconti passivi	5.886	1.131	4.755
Totale	7.095	2.260	4.835

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota a lungo del contributo ricevuto dalla Repubblica di Serbia per la costruzione e l'avvio dello stabilimento produttivo sito in Vranje, di cui alla nota 25.

24. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 30 giugno 2016 ad euro 237.346 mila e si sono incrementati di euro 13.321 mila rispetto al 31 dicembre 2015. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

25. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.374	5.039	(1.665)
Debiti verso personale	15.429	12.577	2.852
Fondi per rischi e oneri	4.105	5.034	(929)
Debiti verso altri	8.362	8.612	(250)
Ratei e risconti passivi	7.757	10.872	(3.115)
Totale	39.027	42.134	(3.107)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del primo semestre 2016 versate nel secondo semestre.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 30 giugno 2016.

I fondi rischi ed oneri includono, principalmente, la stima dei costi legati al processo di riorganizzazione aziendale avviato negli esercizi precedenti.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono a canoni di locazione negozi di competenza del periodo e all'importo a breve delle prime tre tranches, su quattro totali (complessivi euro 11.250 mila), del contributo ricevuto dalla Repubblica di Serbia per la costruzione e l'avvio dello stabilimento produttivo sito in Vranje.

26. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio e altre imposte	1.040	1.500	(460)
IVA a debito	3.348	2.172	1.176
Altro	3.696	3.801	(105)
Totale	8.084	7.473	611

27. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 30-06-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazione
Debiti verso banche			
- conti correnti	8.610	8.575	35
- finanziamenti	44.167	21.857	22.310
Totale	52.777	30.432	22.345

La voce finanziamenti comprende la quota scadente entro 12 mesi dei finanziamenti in essere (si veda nota 22) e la linea di credito di tipo revolving, accesa nel corso del 2016, per un importo complessivo di euro 20 milioni a tasso variabile.

La parte residua è basata su forme tecniche autoliquidanti come anticipi su ordini, fatture e ricevute bancarie.

28. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto. Le opzioni vengono valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente al momento della loro assegnazione.

Alla data del presente bilancio sono in essere due cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'*Expiration Date* si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento ad indici economici, come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox. Qualora i risultati di performance non vengano raggiunti, nessun costo viene imputato nel bilancio di riferimento.

29. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 15).

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 30 giugno 2016 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo verso il sistema bancario ammonta ad euro 69,5 milioni ed è solo parzialmente a tasso variabile. L'indebitamento a tasso variabile si basa su forme tecniche autoliquidanti (ordini, fatture, ricevute bancarie) ed è quindi a breve termine e connesso all'ordinaria attività aziendale con frequenti estinzioni e riaperture nel corso dell'anno in base alla stagionalità del ciclo finanziario del settore di appartenenza.

In questo contesto, considerate le aspettative di stabilità nella dinamica dei tassi di interesse e la breve scadenza del debito, il Gruppo non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di conseguenza non ha in essere strumenti finanziari derivati su tassi.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco;
- USD/CAD, in relazione alle vendite in dollari canadesi effettuate dalla Controllata del Gruppo in USA verso il Canada.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica del Gruppo coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione.

Nel corso del primo semestre 2016 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e, successivamente, dell'assorbimento di cassa. Dall'altro le vendite ai canali multimarca ed in

franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti e dai consumatori finali avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da Dicembre a Febbraio e da Giugno ad Agosto.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare del magazzino e dei crediti verso clienti. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. Inoltre le quantità di prodotto finito rimaste nei negozi a fine stagione vengono poi smaltite in modo pianificato negli outlet di proprietà e con vendite promozionali verso terzi.

Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la solida struttura patrimoniale di cui gode e che risultano abbondantemente capienti anche rispetto ai fenomeni di stagionalità sopra descritti.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 30 giugno 2016 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 30-06-2016	Fair value positivo al 30-06-2016	Fair value negativo al 30-06-2016
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	96.198	1.185	(184)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	155.645	2.127	(2.296)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	292.740	4.338	-
Totale	544.583	7.650	(2.480)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2016, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 30 giugno 2016, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto e di vendita a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Autunno/Inverno 2016 e Primavera/Estate 2017.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 30 giugno 2016:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

30. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.), con società consociate e altre parti correlate. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I ricavi si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti a marchio "Geox", a negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo stesso. I costi generali e amministrativi si riferiscono principalmente a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del primo semestre 2016 e 2015 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale I semestre 2016	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	450.275	-	133	1.112	1.245	0,28%
Costo del venduto	(227.190)	-	32	-	32	(0,01%)
Costi generali e amministrativi	(168.804)	(154)	3.664	(76)	3.434	(2,03%)
Pubblicità e promozioni	(25.130)	(150)	(1)	10	(141)	0,56%

	Totale I semestre 2015	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	426.927	-	132	1.073	1.205	0,28%
Costi generali e amministrativi	(168.901)	(156)	2.192	(105)	1.931	(1,14%)
Pubblicità e promozioni	(19.108)	(150)	-	15	(135)	0,71%

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 30/06/2016	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	129.472	16	2.357	1.646	4.019	3,10%
Altre attività correnti non finanziarie	30.041	1.901	-	-	1.901	6,33%
Debiti verso fornitori	237.346	268	(760)	415	(77)	(0,03%)

	Saldo al 31/12/2015	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	112.978	-	1.991	2.547	4.538	4,02%
Altre attività correnti non finanziarie	35.958	1.902	-	-	1.902	5,29%
Debiti verso fornitori	224.025	177	486	1.162	1.825	0,81%
Debiti tributari	7.473	258	-	-	258	3,45%

31. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 30 giugno sono i seguenti:

30/06/2016

Entro un anno	77.196
Oltre l'anno ma entro 5 anni	157.742
Oltre i 5 anni	75.748
Totale	310.686

32. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2016

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2016.

Biadene di Montebelluna, 28 Luglio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 28 Luglio 2016

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO. 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Giorgio Presca, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Livio Libralesso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del primo semestre 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 30 giugno 2016;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Giorgio Presca
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2016

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	Indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland GmbH	Monaco, Germania	31-12	EUR	500.000	100,00%		100,00%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12	CHF	200.000	100,00%		100,00%
- Geox UK Ltd	Londra, Regno Unito	31-12	GBP	1.050.000	100,00%		100,00%
- Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	31-12	JPY	100.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	31-12	CAD	100		100,00%	100,00%
- S&A Distribution Inc.	New York, Usa	31-12	USD	1		100,00%	100,00%
- Geox Holland B.V.	Breda, Paesi Bassi	31-12	EUR	20.100	100,00%		100,00%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	100.000	100,00%		100,00%
- Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	31-12	HUF	10.000.000	99,00%	1,00%	100,00%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12	EUR	220.000	100,00%		100,00%
- Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12	EUR	6.639		100,00%	100,00%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12	EUR	15.000.000	100,00%		100,00%
- S&A Retail Inc.	New York, Usa	31-12	USD	200		100,00%	100,00%
- Geox Asia Pacific Ltd	Hong Kong, Cina	31-12	USD	1.282		100,00%	100,00%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12	EUR	110.000	100,00%		100,00%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12	RUB	900.000	100,00%		100,00%
- Geox AT GmbH	Vienna, Austria	31-12	EUR	35.000	100,00%		100,00%
- Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	31-12	PLN	5.000		100,00%	100,00%
- Geox Portugal S.U. LDA	Lisbona, Portogallo	31-12	EUR	300.000	100,00%		100,00%
- Technic Development D.O.O. Vranje	Vranje, Serbia	31-12	RSD	802.468.425	100,00%		100,00%
- Geox Macau Ltd	Macao, Cina	31-12	MOP	5.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Trading Shanghai Ltd	Shanghai, Cina	31-12	CNY	95.257.035		100,00%	100,00%
- Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	31-12	CNY	3.795.840		100,00%	100,00%
- Geox Turkey A.Ş.	Istanbul, Turchia	31-12	TRY	1.750.000	100,00%		100,00%

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Marina Cargnello
marina.cargnello@geox.com
tel. +39 0423 282476
Livio Libralesso - CFO

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.biz
(Sezione Investor Relations)

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
GEOX S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Geox S.p.A. e controllate ("Gruppo Geox") al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Geox al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 4 agosto 2016